

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

Abbonamenti «COMUNE»
SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

Se il Comitato della maggioranza deciderà, come ci annunciava un dispaccio di ieri, di proporre un periodo breve di vacanze a datare dal 27 corr., desideriamo che questo periodo sia veramente breve, anzi brevissimo: per dirla schietta non avremmo voluto che non se ne sentisse la necessità.

Ci pare che in tal modo si finisca col dar ragione ai soliti brontoloni, che non finiscono di criticare il Ministero e la maggioranza dicendo che non passano di buona intesa, o che non sanno predisporre il lavoro parlamentare in modo da evitarne le lacune.

Tanto più è bene che queste vacanze se si prendono, sieno brevi, perchè fanno presto a sopraggiungere quelle di Pasqua prima delle quali non si può esimersi dal votare i provvedimenti finanziari secondo le proposte del Ministero, e in caso diverso sostituirne degli altri.

Anche riguardo alle riforme militari è utile affrettare una decisione piuttosto che rimanere a lungo nell'incertezza. C'è una parte, quella dell'avanzamento degli uffiziali, che trova delle contrarietà, e quindi è tanto più necessario risolversi, fosse anche con opportune modificazioni al progetto del ministro.

Le dichiarazioni ministeriali riguardo a le operazioni del Catasto riuscirono, se non in tutto, in gran parte soddisfacenti, come quelle che attenuano l'aggravio maggiore che in caso diverso sarebbe toccato alle provincie.

Non meno soddisfacente la risposta data dal ministro dell'interno a chi lo interrogava sui tumulti degli operai disoccupati. Quando le autorità sanno preannunciarsi a tempo, e non fanno mistero del loro fermo proposito di resistere e di mantenere saldo il prestigio della legge, il pericolo di quei disordini è per metà scongiurato.

APPENDICE

COMMEMORAZIONE

Aristide Gabelli

tenuta dal prof. A. Fradeletto

Corrisp. del giorn. ARISTIDE GABELLI

Venezia, febbraio.

Come già avete annunciato nel primo numero del vostro periodico, il cav. prof. Antonio Fradeletto, tenne alla *Lega degli Insegnanti*, della quale è presidente ed anima, la commemorazione del suo veneratissimo amico Aristide Gabelli, il cui bel nome è un felice augurio per la vostra pubblicazione, che tende a propagare le sane e savie dottrine di colui che i maestri consideravano come padre.

Il professore Fradeletto, come fa sempre, fidandosi della sua memoria tenace e della sua feconda intelligenza, parlò - non lesse; - e solo coll'aiuto d'un altro amico potei comporre un pallido sunto della sua splendida commemorazione.

Il professore Fradeletto comincia col descrivere l'ambiente domestico in cui si svolse la giovinezza pensosa di Aristide Gabelli: una di quelle case modeste della borghesia di cinquant'anni sono, ch'egli doveva poi rappre-

È la sapienza di Stato tutta a rovescio della scongiurata teoria di uno fra i più infelici ministri, che abbia avuto l'Italia, cioè la teoria del *reprimere non prevenire*: per un ministro dell'interno è una teoria da *charivari*.

Il discorso di Francesco Giuseppe all'apertura delle Camere ungheresi è la quintessenza dell'ottimismo, specialmente riguardo alle relazioni internazionali e al mantenimento della pace.

Non ci resta quindi che un voto da fare: quello che gli avvenimenti si svolgano in armonia con queste liete previsioni.

Niente di meglio se queste previsioni si confermeranno anche per ciò che riguarda l'andamento interno dell'Impero austro-ungarico, essendo evidente che, trattandosi di un alleato, tanto più preziosa riuscirà la sua amicizia, quanto migliori saranno sotto tutti i rapporti, le sue condizioni.

L'Imperatore si è trovato in grado di affermare che la finanza dell'Impero, mercè i provvedimenti adottati e sulla via buona e promette di esserlo ancor più per l'avvenire. Ciò è importante per tutti, oggi che il contraccolpo della prosperità o del malessere di uno Stato si fa sentire inevitabilmente anche sugli Stati vicini.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Carnot invitò Freycinet a recarsi alle 2 pom. all'Eliseo e gli propose la missione di formare il nuovo Gabinetto.

Se Freycinet non accetta per ragioni di salute, Carnot chiamerà Rouvier.

PARIGI, 23. — Carnot, come vi telegrafai, ha offerto a Freycinet l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Freycinet gli ha esposto le ragioni che lo obbligano a declinare l'incarico.

PARIGI, 23. — Develle, in seguito ad invito di Carnot fece appello al concorso di Rouvier che sarà invitato domani all'Eliseo.

Rouvier riceverà la missione di formare il nuovo gabinetto e conserverà la maggior parte dei ministri attuali.

PARIGI, 23. — In seguito al furto di 360 cartucce di dinamite dalla casa nelle vicinanze di Parigi, si perquisirono i domicili di numerosi anarchici a Parigi e nei dintorni.

Si scoprirono alcune cartucce e si fecero due arresti.

Secondo il *Débats* la prefettura di polizia avrebbe la prova che parte di queste cartucce oltre che per la dimostrazione progettata per il maggio, era destinata a far saltare il palazzo dell'ambasciata di Spagna per vendicare gli antichi giustiziati a Xeres.

PARIGI, 23. — Si riunirono oggi le associazioni dei portatori francesi di valori esteri.

sentarci così fedelmente, paragonando la vita abitudinaria d'allora all'irrequietezza febbrile dei giorni nostri. Suo padre, matematico e computista di vaglia, dotato d'una rara limpidezza di parola e d'una serenità anche più rara di spirito, avendo perduto quasi tutto il tenue patrimonio, se ne consolava pensando che i suoi figliuoli avrebbero lavorato di più. E questi, attraverso alla varietà grande della loro indole e delle loro inclinazioni, mostravano tutti d'averne ereditato la spechiata retitudine e il pronto spirito d'osservazione.

Il Gabelli studiò a Venezia, a Padova, a Vienna: studiò principalmente giurisprudenza, filosofia e storia. Pur riconoscendo e respingendo le esagerazioni retrive della scuola storica tedesca, egli non cessò mai di prediligere, come quella che aveva dimostrato la vanità degli sforzi di chi presume d'infrangere la tradizione e di violentare il corso spontaneo degli avvenimenti. Del resto - soggiunse l'oratore - la sua mente era così lucida che le cognizioni di natura più varia vi si coronavano in una sapiente unità. A proposito, egli nota che il Gabelli, con tutta la sua vasta coltura, fu uno fra gli scrittori che meno abusarono, anzi usarono, di citazioni erudite, in un tempo in cui è di moda farne pompa; - e ciò non solo perchè egli rifuggiva da tutto quanto potesse avere un'aria pur lontana di sussiego cattedradico, ma perchè effettivamente anche le cose attinte dai libri assumevano nel suo spirito, e sotto la sua penna, un'impronta di freschezza e di nativa originabilità.

Esse presero conoscenza dei dispacci dei comitati analoghi esteri e terranno domani una conferenza, cui assisteranno i delegati del comitato berlinese per le rendite portoghesi, e il comitato inglese ed olandese per prendere gli accordi opportuni.

BERNA, 23. — La società degli operai svizzeri decise di chiedere, raccogliendo trentamila firme, la votazione popolare sulla legge federale riguardo all'extradizione dagli Stati esteri. La legge accorda l'extradizione anche quando l'imputato adduce motivi politici, se il fatto per cui domandasi l'extradizione costituisce principalmente un reato comune.

BERNA, 23. — Il Consiglio federale si è pronunciato contro la partecipazione ufficiale della Svizzera all'esposizione internazionale di Chicago nel 1893.

IL RIORDINAMENTO DELL'IMPOSTA FONDIARIA

(Dall' *Opinione*)

La minaccia di qualche riduzione nel personale del Catasto ha commosso parecchi deputati; ma sarebbe ben più importante tener d'occhio l'applicazione della legge 1^a marzo 1886, detta della «perequazione fondiaria».

È superfluo ripetere, che in un paese come il nostro, che le industrie ed il commercio da soli non possono fare agiato, e che l'agricoltura può invece rendere prospero, non è possibile di concretare un buon ordinamento tributario se non si dà razionale e stabile assetto alla rendita ed all'imposta fondiaria.

E d'altra parte, si è oramai concordi nel ritenere che nelle sue linee fondamentali quella legge è ottima, e che può, utilmente ed efficacemente, corrispondere alla necessità del proprio oggetto.

Tra i suoi pregi intrinseci ricordiamo:

1. La sua applicazione *uniforme* per tutto il regno.

2. La determinazione della rendita degli stabili in base alla quantità, qualità e bontà dei prodotti che si hanno da un'ordinaria e duratura coltivazione, valutati nei prezzi minimi, con la deduzione di tutte le spese di produzione, manutenzione, conservazione, trasporto ecc., ecc., e perdite eventuali.

3. La inclusione, nella stima delle terre, delle acque di irrigazione, e relativa deduzione delle spese all'uopo necessarie.

4. La possibile riduzione dell'imposta, per atto del Governo, nei casi di parziali infortuni non contemplati nella formazione del Catasto.

Infine, cosa che nelle contingenze odierne della nostra agricoltura ha somma importanza, la fissazione del contingente massimo di imposta in 100 milioni con l'aliquota del 7 0/0; erariale, la quale non potrà essere aumentata, ma dovrà invece venire diminuita, nel caso che la rendita accertata in tutto il regno desse, con l'aliquota stessa, un contributo maggiore ai 100 milioni.

Ma il primo ed essenziale pregio rischia di fallire se intelligenze forti e risolte non si

Arsitide Gabelli rivoltò all'Italia l'insigne pensiero ch'egli era, nel 1869, col libro *L'uomo e le scienze morali*.

Compiuta, o quasi, la rivoluzione politica, bisogna attendere ad una impresa ancora più difficile e delicata: la riforma interiore. Perchè qual frutto avrebbero recato le nuove istituzioni se non si fossero rinnovati anche gli animi e le intelligenze? Snebbiare le teste - fu pertanto la prima parola d'un piccolo ed eletto gruppo di scrittori - richiamandole dall'ozioso, dal vago, dalla superbia dei grandi principi campati nelle nuvole, alla posata osservazione della realtà; abituandole a indurre le teorie dai fatti, non a subordinare comodamente i fatti alle teorie. Con queste idee Pasquale Villari pubblicava nel *Politecnico* di Milano il suo discorso sulla *filosofia positiva ed il metodo storico*, discorso che segna una data importantissima e pel suo valore scientifico e per i suoi intendimenti pratici.

Fin qui però - prosegue l'oratore - non s'era fatto che un passo soltanto. - Non basta dire: osservate, tenete d'occhio la realtà. Tutti, in tutti i tempi, hanno dal più al meno creduto di farlo. Si troverebbe difficilmente un sistema, per quanto assurdo, che non abbia preteso d'essere fondato su una serie di osservazioni e d'esperienze. L'uomo del medio evo vedeva veramente il diavolo: sentiva veramente i suoni e i canti degli angeli che movevano in giro i cieli di Tolomeo. Gli è che noi siamo tratti inconsapevolmente a rifoggiare il mondo dietro i nostri desideri e i nostri sogni.

oppongono, ed un traviamiento può derivare dall'art. 47, da quell'articolo che sancisce il diritto del cosiddetto acceleramento dei lavori.

Purtroppo cotesto articolo, che il compianto Depretis si lasciò imporre da voglie politiche e dalla vagheggiata e nobile idea di poter apporre presto un sensibile sollievo a provincie oppresse dall'eccesso della gravità fondiaria, può essere causa perturbatrice della perequazione generale, impedendo un assettamento regolare in quelle provincie che si è ritenuto che abbiano le mappe servibili.

L'articolo 47, da chi ha la buona abitudine di riscontrare i precetti legislativi alla stregua de' fatti concreti - è specialmente ritenuto pericoloso al regolare assettamento del tributo fondiario, là dove i lavori di ricensimento si dovrebbero compiere entro il termine perentorio di 7 anni.

Non occorre molta sagacità per affermare che così fatta previsione del legislatore fallirà in parte, anche se le condizioni della servibilità delle mappe, del funzionamento delle Direzioni compartimentali del catasto, dei dipendenti circoli d'ispezione e delle Giunte tecniche, saranno le più favorevoli.

Ed il governo farebbe male a non preoccuparsi della cennata opinione, cui da fondamento indiscutibile l'esperienza di quattro anni di lavori, riassunti nelle pregevoli statistiche che forniscono le relazioni annuali della Giunta superiore del catasto, ed a non escogitare solleciti rimedi.

Il legislatore non aveva elementi sufficienti per accertare, come volle, il tempo all'uopo necessario, e così si mise sulla via delle profezie, sorrette, esclusivamente, da nobile e pio desiderio.

Di questa evidente verità debbono essere ormai convinte anche le provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori, e non fare perciò il viso delle armi contro la Giunta superiore del catasto, la quale, nonostante ogni buon volere, deve subire la inesorabile legge dei fatti.

Si persuadano, coteste provincie, che in siffatte materie non è possibile aumentare, secondo volere, le unità produttive.

L'esito recente del ricorso della provincia di Padova, davanti alla commissione censuaria centrale presieduta dal ministro delle finanze, deve essere, per le altre, che trovansi in condizioni eguali, argomento convincente per accettare, serenamente, la pratica ed effettiva portata dell'art. 47 sopra citato.

La ineluttabile impossibilità di aumentare, secondo volere, le unità produttive, fa sì che otterrebbe il contrario del riordinamento dell'imposta e della sua perequazione se, da quell'unità che non ha razionalmente e positivamente potenza di produrre che uno, si pretendesse 1 1/2 e, peggio due.

Quindi, per essere utilmente pratici e raggiungere il sommo e desiderato intento, conviene lasciare nel dimenticatoio l'illusione legislativa del ricensimento a termine perentorio.

Importa dunque - affinché sia possibile maneggiare con sicurezza lo squisito strumento del metodo - importa anzi tutto fare la *critica della coscienza*, o in altri termini, strappare via quella fitta trama d'insidie e di suggestioni interiori che fanno credere a un'osservazione anche là, dove osservazione non esiste, o che la perturbano anche quando è stata fatta. A questo concetto fondamentale si informa il volume *L'uomo e le scienze morali*.

Il Gabelli fu in Italia il primo, o uno tra i primissimi, a dimostrare che la coscienza è anch'essa un portato storico, che si svolge e modifica coi tempi. Ben lontani dal possedere in essa un oracolo infallibile, noi siamo di continuo ingannati dall'amor proprio e dal bisogno di felicità, che suggeriscono ai nostri dubbi non la soluzione vera, ma quella che più ci lusinga. Ed ecco i tranelli contro cui dobbiamo agguerrirci, così nella vita come nella scienza. Il prevalere del sistema copernicano fu, per esempio, una grande vittoria sul nostro amor proprio, che si compiaceva nel porre a centro dell'universo la terra e nell'immaginare che gli astri sorgessero e tramontassero per corteggiarne gli abitatori.

Secondo il Gabelli, e giustamente, il vero progresso si compie colla caduta e per la caduta delle nostre fallaci illusioni. Ma distrutte queste, non ne resterà forse compromessa anche la parte migliore di noi? No; non può essere che la verità, vita della scienza, sia la morte della morale. Il sentimento e la ragione sono in antitesi fra di loro; anzi la storia è là ad attestarci che il primo più si ingenti-

Così saremo più liberi nell'affrontare le altre questioni sostanziali, che ci possono dare veramente il riordinamento dell'imposta fondiaria e la sua perequazione col minore dispendio possibile.

Però, spieghiamoci bene. Sarebbe un torto pretendere, come da taluni si pretende, che l'articolo di legge, intorno al quale discorriamo, avesse da perdere il suo carattere contrattuale per la ragione che risente troppo il carattere di improvvisazione politica.

Ciò non sarebbe equo, nè corretto, e crediamo invece, che seguendo gli intendimenti di persone altrettanto esperte quanto pensose dei supremi interessi di vaste regioni, si debba, in modo concreto, rispondere alle seguenti domande:

Dato che il termine fissato nell'articolo di legge non corrisponda alla esigenza dei fatti e costituisca una previsione errata, si dovrà perciò avere un'innovazione nella legge o, comunque, una sensibile proroga al settennio?

Sono possibili provvedimenti ulteriori da parte del potere esecutivo, atti a rendere meno dispendioso di quello che attualmente è per lo Stato, per le provincie e per comuni il ricensimento?

A queste domande c'ingegneremo di dare risposte categoriche con qualche ragionamento dimostrativo.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 23 febbraio

Si discute sugli infortuni al lavoro.

Chimbarri chiede che la discussione si apra sopra il progetto del Ministero, pure rendendo omaggio alla chiara e profonda relazione dell'ufficio centrale, dice che il dissenso verte solamente sopra alcuni punti e dichiararsi disposto una volta che la legge sia approvata ad accettare la ripartizione della materia, adottata dall'ufficio medesimo.

Ricorda i precedenti di questa legge che viene innanzi al Senato rinnovata e dice che il Senato non approvando la legge primitiva, evitò di essere chiamato a disfarne una cattiva e si mise nella possibilità di farne una di buona (*Bene!*)

Dimostra la necessità di provvedere alle esigenze dei nuovi tempi accennando ai progressi delle estere legislazioni e dei fondamenti giuridici sui quali appoggiasi il progetto, che si esplicita nella assicurazione obbligatoria.

Spiega e giustifica le diverse parti del progetto ministeriale, ch'egli crede risponda agli altissimi scopi che si propone e dice che fino a qual punto questi fini raggiungansi si vedrà nel corso della discussione. (*Bene, vivissime approvazioni!*)

Majorana prega il ministro a non inter-

lisce, quanto più la seconda s'illumina e rassoda. E passando all'ordine pratico, che cosa è il bene se non l'utile stesso, ma un utile superiore, generale, recondito, che fugge necessariamente alle anime basse, rapite dall'ondata delle cupidigie materiali?...

Il Fradeletto muove con rispettosa libertà alcune obiezioni alla dottrina utilitaria del Gabelli, che gli sembra scientificamente oltrepassata dall'odierno evolucionismo; ma nello stesso tempo segnala la mirabile coerenza che è in tutti gli scritti dell'illustre defunto. Raccontarsi pensosamente e riverendo davanti all'enigma dell'universo, dichiarando l'impotenza nostra a penetrarlo; - ricercare i fondamenti umani della morale, senza pretendere di negarne a priori le sanzioni divine; - non nascondere nessuno degli errori e delle miserie dell'uomo, ma nè anche nessuno dei suoi titoli di nobiltà; - portare nella ricerca scientifica, come nei giudizi pratici, una ben ponderata diffidenza delle conclusioni assolute e delle sintesi frettolose; - ecco, nei loro lineamenti caratteristici, lo spirito e il metodo di Aristide Gabelli.

Tale infatti egli ci apparisce fin da' suoi primi lavori; tale alla vigilia, si può dire, della sua morte, nel saggio sul *Positivismo naturalistico in filosofia*. Questo scritto parve a molti eccessivamente timido, venendo da un uomo che aveva iniziato tra noi l'applicazione del metodo induttivo sperimentale alle discipline psicologiche. Ma non era timidezza, bensì naturale proibizione del suo spirito, che prima d'abbracciare una credenza, prima d'accordare

preparato troppo largamente il silenzio del Senato. Compiacesse che venissero abbandonati i principi sui quali fondavasi il progetto precedente, manifesta però dei dubbi sull'applicazione assoluta, incondizionata e larghissima dal principio dell'assicurazione obbligatoria.

Distingue tra la grande e la piccola industria. Alcune piccole industrie teme non siano suscettibili dall'applicazione del principio dell'assicurazione obbligatoria.

Aurili insiste sopra i criteri legali della legge in discussione.

Chimbrì replica rilevando la convenienza di riportare le questioni dalle sfere del diritto, sopra il terreno pratico.

Dopo nuove osservazioni rimandasi il seguito della discussione e si leva la seduta.

CAMERA

PRESIDENZA Biancheri Seduta del 23 febbraio 1892

Il Presidente comunica che le conclusioni della giunta delle elezioni relative all'elezione contestata del 2° collegio di Siracusa, dove fu eletto Raffaele Caruso, sono per la convalidazione della stessa.

Daneo, avendo notato che le conclusioni della giunta sono state approvate con lieve maggioranza, domanda chiarimenti alla minoranza.

Donati sostiene le conclusioni della giunta e dimostra infondate le accuse mosse dagli oppositori dell'elezione dell'on. Caruso.

Giovagnoli confuta *Donati* e combatte le conclusioni della giunta.

È respinta, per appello nominale, con voti 102 contro 98 la proposta di *Vischi* che la Camera deliberi un Comitato della giunta delle elezioni perché eseguisca una inchiesta sulla elezione di Siracusa.

Su proposta di *Brunardi* ed altri venti, si votano pure per appello nominale le conclusioni della giunta delle elezioni.

Sono respinte con voti 104 contro 92 e uno astenuto.

Dichiarasi quindi vacante un seggio del secondo collegio di Siracusa. (Sensazione)

Si riprende la discussione del progetto di legge sugli atti giudiziari e i servizi di cancelleria.

Chiusa la discussione generale, si approva il 1° articolo.

RIFORME MILITARI

L'on. deputato Fortunato Marazzi ha pubblicato un opuscolo col titolo: « Questioni militari; il contingente unico e le sue conseguenze ».

Il concetto fondamentale è esposto nei seguenti periodi:

« È una specie di cavillo quella ragione di esimersi molti dal servizio sotto le armi, durante la pace, salvo ad imporre a tutti l'eventuale tributo del sangue in tempo di guerra! »

« Il servizio militare in pace deve essere personale perché è grave e non scevro di pericoli. »

« Lo truppe alle bandiere sono le prime che accorrono al fuoco all'aprirsi delle ostilità, sovra di loro grava il servizio della pubblica sicurezza, il faticoso vegliare alla guardia delle casse pubbliche, degli uffici, dei luoghi di pena, il pericolo inerente al maneggio delle polveri e delle armi, non ché a tutto l'andamento dell'istruzione. »

« Per questo, e per avere in prima linea tutti i cittadini idonei, trasformati in veri soldati, il contingente annuo non deve dividersi in categorie, di cui una rappresenta il sacri-

ficio vero e l'altra la cieca fortuna del numero, ma deve essere unico ed abbracciare tutti i giovani che toccano il 20° anno di età. »

« Questo criterio conduce diritto alla ferma di due anni, come quella che permette di istruire il massimo numero di cittadini, tenendo sotto le armi una forza permanentemente piccola. »

« Se così non si facesse l'esercito con tre leve ed abolita la 2.a categoria si aumenterebbe di 80 mila uomini ed occorrerebbero da 25 a 30 milioni di nuove spese annuali. Ciò non è ammissibile, la questione economica si impone ovunque e sempre, anche sotto il solo aspetto militare, poichè la forza vera dello Stato risiede nell'equilibrio delle sue energie. »

« Un grosso esercito, che per vivere, obbligherebbe il proprio paese a contrarre normalmente dei debiti, sarebbe quasi paragonabile ad una truppa di occupazione, e se scoppiasse una guerra sarebbe già vinto a mezzo. »

L'on. Marazzi, fautore anche del sistema territoriale, svolge ampiamente le questioni connesse al tema fondamentale e propone parecchie riforme militari.

Limitandoci, oggi, a questo cenno, ci riserviamo di esaminare le idee e le proposte dell'egregio deputato, che fa parte dell'esercito.

Federazione dei Consorzi o Sindacati agricoli

Nelle pubbliche adunanze che furono tenute da agricoltori, in questi ultimi tempi, si è parlato dei Consorzi o Sindacati agrari, istituti poco numerosi ancora in Italia, ma funzionanti assai bene laddove hanno raggiunto vari anni di esercizio. La forma, da essi presa, è delle più varie. Alcuni non sono null'altro che Comizi, i quali, valendosi delle facoltà loro concesse dalla legge di fondazione, fanno acquisti e vendite per conto dei soci; altri si sono costituiti quali Società anonime cooperative, ed altri infine agiscono come associazioni libere. - La compera e l'uso dei concimi chimici soprattutto hanno avuto dai Consorzi grande vantaggio. Ma questi sodalizi possono fare di più; occuparsi, come già alcuno ha proficuamente, di operazioni di credito o procurare, come altri, la vendita dei prodotti. A questo riguardo giova sperare che l'azione concordata del Sindacati giunga ad ottenere che le forniture militari sieno fatte non più per grossissimi lotti; ma secondo partite limitate ai presidi, cosicchè sia facile a gruppi di agricoltori di accudirvi. La questione fu già portata in Parlamento, ma non ebbe sin qui esito favorevole.

Egli è certo che senza nulla togliere alla autonomia dei Comizi, dei Consorzi e Sindacati già esistenti, una federazione fra di essi gioverebbe per mantenere mutui rapporti, per facilitare taluni acquisti, per ottenere l'adozione di provvedimenti di ordine generale, ecc. Una federazione inoltre favorirebbe la costituzione di Consorzi nuovi nei territori dove mancano, e permetterebbe intanto agli agricoltori, che ivi si trovano e non hanno ancora formato un gruppo, di godere i vantaggi della associazione.

Mossi da tali concetti, alcuni mesi or sono radunavansi in Piacenza, nelle sale del periodico *l'Italia Agricola* - i rappresentanti di una ventina di Consorzi e Comizi agrari e deliberavano di costituire la federazione. Ebbe incarico di studiare lo statuto un Comitato che ora ha condotto a termine il proprio lavoro,

forse intuitivo, che rifuggendo dall'accatastare nel cervello dei bambini definizioni su definizioni e regole su regole, mira invece a svolgere le native attitudini colla ben diretta osservazione, facendo che il precetto, là dove occorre, scaturisca spontaneo dall'esempio. E come, a suo giudizio, i motivi del ben vivere si confondono con le norme del ben pensare, così egli confidava che la scuola, migliorando a poco a poco lo strumento testa, avrebbe finito, mercè sua, per migliorare ogni altra cosa.

Qualcuno accusò il Gabelli di non essersi abbastanza occupato dell'educazione del cuore. Ma se invece tutta l'opera sua fu volta a contemporaneamente riflessione e sentimento! se egli non si stancò mai di chiedere che la scuola formasse anzitutto e soprattutto quel sano e modesto buon senso che, in tempi di democrazia, è forse la più efficace delle *quarentigie morali e sociali!*

L'oratore dopo essersi trattenuto sulla Relazione presentata al Congresso pedagogico di Roma intorno al *metodo d'insegnamento nelle scuole elementari* - relazione che gli sembra un capolavoro di scienza educativa - mostra, adducendo moltissimi esempi, come il Gabelli sapesse occuparsi anche delle questioni più umili attinenti alla scuola, con un amore con una diligenza, che troppe volte fanno difetto agli uomini d'ingegno e di studio. Vero è egli conclude, che nell'ordine delicato dell'educazione non v'hanno questioni trascurabili: che tutto, dalle menome particolarità dell'igiene scolastica alle maniere e agli e-

si che entro breve tempo sarà steso l'atto legale di costituzione del nuovo istituto. Intanto il progetto è stato sottoposto all'esame dei sodalizi agrari italiani.

Gli agricoltori che desiderassero avere notizia di quello non hanno che a rivolgersi al *Comizio agrario di Piacenza*.

Cronaca del Regno

Roma, 27. - La nota Enciclica dei vescovi francesi venne portata a Parigi da un corriere straordinario del Vaticano.

— Oggi mons. Sebastiani ha preso possesso della sua nuova carica di priore dell'arciconfraternita del nome di Maria, al foro Traiano. Vi assistevano gli ambasciatori di Spagna e d'Austria e moltissime notabilità della aristocrazia romana.

In settimana avrà luogo l'insediamento della prioresca, che è la principessa Emilia Odescalchi.

Milano, 23. - *Ospti*. - Le L. L. A. S. il Principe è la Principessa di Reuss-Hohenloche, con seguito sono arrivati a Milano prendendo alloggio all'Albergo Continentale.

Palermo, 23. - *Una cassetta di dinamite*. - Il duca degli Abruzzi. - Stamane una pattuglia di soldati trovò per terra vicino alla Polveriera Militare sulla piazza alle falde del Monte Pellegrino una cassetta di latta contenente dinamite. L'involucro aveva una lunghissima miccia. Se la cassetta fosse esplosa avrebbe cagionato seri danni. La cassetta è stata sottoposta all'esame della Direzione di artiglieria.

Ieri sera a bordo della torpediniera 107, è giunto il duca degli Abruzzi, il quale stamane prese alloggio al Palazzo Reale. Dicesi che il Municipio e la cittadinanza stiano preparando feste in onore dell'augusto ospite.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Carrara S. Giorgio, 23. - Nella seduta consigliere di ieri sulla domanda di alcuni abitanti i Mulini di Mezzavia per l'applicazione di un fanale in quella località, in seguito agli inconvenienti verificatisi in una notte del mese scorso, fu deliberato di accordare il fanale, ma senza petrolio.

Io consiglio quegli abitanti di appendere al muro dei Mulini una cassetta con questa iscrizione:

« OFFERTA per la fornitura del petrolio al fanale generosamente concesso dal nostro benemerito Municipio ». *Veritas*.

PUBBLICAZIONI

Almanacco Geografico pubblicato dalla rivista quindicinale *Geografia per Tutti* - Anno I, 1892 - Stabilimento Fr. Cattaneo succ. Guffuri e Gatti, Bergamo (1 vol. di 102 pagine con incisioni e 2 Tavole Geografiche colorate: Prezzo L. 1,50).

Ecco una vera novità per l'Italia, a cui ha opportunamente provveduto quell'ottima rivista, che è la *Geografia per Tutti*, diretta con intelletto d'amore del prof. Chisleri ed edita con straordinaria eleganza dallo Stab. Cattaneo di Bergamo. Ma è troppo modesto il titolo di Almanacco applicato a questo splendi-

sempi del maestro, tutto concorre a esercitare un'influenza benefica o funesta sul carattere dell'allievo.

Benchè l'ingegno del Gabelli fosse temprato essenzialmente all'analisi, tuttavia egli non perdeva mai d'occhio le relazioni complesse che intercedono tra i fenomeni della vita sociale. A prova, il Fradeletto cita l'articolo sui *moti universitari del 1835* e quello sulla *scuola educativa*, dove le deplorabili agitazioni periodiche dei nostri studenti da un lato e lo scarso frutto che si suole attribuire all'insegnamento primario dall'altro, sono in tanta parte spiegati colle presenti condizioni della società italiana, ancora malferma e vecchia di spirito, malgrado l'apparente novità della veste. E quindi l'oratore, passati in succinta rassegna i principali scritti d'indole giuridica, politica, sociologica del Gabelli, conclude che egli era un conservatore, ma un conservatore illuminato della natura di Ippolito Taine e di Enrico Summer Maine. In primo luogo egli giudicava impresa sbagliata e pericolosa quella di voler rompere d'un tratto, anche colle migliori intenzioni, la continuità storica degli avvenimenti; e in secondo luogo gli pareva, non a torto, che la nostra rivoluzione troppo rapida e la mania latina del riformare e del legiferare avessero scavato quasi un abisso tra i costumi e le istituzioni, tra l'Italia effettiva e l'Italia ufficiale. Che far dunque? Tornare indietro? La mente del Gabelli era troppo pratica per pensare a codesto.

Unico rimedio, a suo avviso, era quello di affrettare con oculata energia il moto della

do volume in 8° che abbiamo sott'occhi; adornato di belle e numerose incisioni e ritratti dei nostri viaggiatori italiani Casati, Gessi Modigliani, e ricco di scritti originali.

Contiene due belle tavole Geografiche una dà il prospetto dei linguaggi parlati nella colonia Eritrea, l'altra rappresenta la partizione dell'Africa fra le potenze Europee. Una cartina che rappresenta la Penisola dei Somali, l'alta l'itinerario dell'ultimo viaggio di Stanley.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

La virtù del tabacco

Un fatto tipico è avvenuto nei dintorni di Gand (Belgio).

Un vecchio contadino di Loverdegem era giunto alla sua ultima ora.

Da tre giorni il medico aveva proibito che lo lasciassero fumare, perchè l'ammalato aveva una passione esageratissima per la pipa.

Il vecchio aveva nascosto la sua pipa sotto il capezzale, bell'e caricata di tabacco trinciato; ma troppo debole per azzarsi non poteva accenderla e nessuno voleva fargli nè fiammiferi nè fuoco.

Venne il momento in cui il medico avvertì la famiglia che l'infermo non aveva più che un'ora o due, al massimo, da vivere.

Con quell'acutezza d'udito che qualche volta hanno i moribondi, il contadino udì la sua sentenza.

— Dal momento che la è finita, non farmi crepare arrabbiato! Dammi la mia pipa e uno zolfanello acceso.

Il figlio obbedì. Tanto non c'era più rimedio. La pipa fu accesa, il moribondo se la prese con suprema voluttà fra i denti cominciò a fumare, migliorò, guarì... se ne impipa ancora della morte.

O andate a dir male del tabacco, adesso!

CRONACA DELLA CITTÀ

Nozze.

Ieri si celebrarono auspicate nozze fra la gentile signorina *Giovannina Boscaro* e il dott. *Napoleone Meneghini*.

Nel congratularci colla gentil coppia, mandiamo particolari felicitazioni alla sposa, per l'amicizia che ci lega così a Lei come alla sua cara famiglia; nella perfetta fiducia che alla fanciulla esemplare per le distinte virtù si aprirà un orizzonte di giorni sereni anche nel suo nuovo stato.

Oggi la signorina *Emilia Borgherini-Scarabellin* ha dato la mano di sposa al sig. *Francesco Fusari* direttore della Banca Provinciale di Vicenza.

Benchè il fausto avvenimento sia stato celebrato nella massima intimità, causa un grave lutto domestico che colpiva, non è molto, il giovane sposo, noi, in qualità di cronisti e di amici della famiglia, non possiamo fare a meno di inviare le nostre più cordiali felicitazioni.

Ospizi Marini.

La presidenza dell'Associazione Padovana per gli Ospizi Marini ci comunica, in data di ieri:

La Presidenza sente il gradito dovere di esprimere i suoi più vivi ringraziamenti e le espressioni della più sentita riconoscenza alle

civiltà affinché i costumi si adeguassero un po' alla volta alle istituzioni. E quindi egli fu visto fino dal 1869 schierarsi tra i più risoluti propugnatori dell'istruzione obbligatoria, contro i dottrinari che teorizzavano la libertà dell'ignoranza.

Aristide Gabelli era anche un eletto prosatore, in Francia, dove di composizione e di stile pare s'intendano abbastanza, fu ammirata l'arguta bonomia colla quale egli investiva e sviscerava le questioni più gravi. Mentre troppi scrittori si sforzano di gonfiare l'idea colla parola ed altri sono costretti a sacrificare la parola all'idea, il Gabelli aveva trovato, secondo il suo ideale, una forma letteraria in cui il pensiero s'adagiava con decorosa familiarità. Leggendolo, si crederebbe d'essere a colloquio con un amico e maestro: maestro per l'autorità delle cose che dice; amico per il tono spigliato, sebbene fermo, con cui lo dice. O meglio, a quell'assenza completa di retorica, a quella meravigliosa lucidità e sincerità, si prova una cara illusione. Pur tenendo il libro fra mano, il libro scompare; par di ascoltare una voce tranquilla e forte che salga da una parte fino allora sconosciuta di noi; non dalla torbida coscienza del presente sconvolta da tante passioni e sviata da tanti errori, ma da una coscienza più pura, dalla coscienza dell'avvenire che sta formandosi e che ormai giudica e ammonisce la prima.

E se avete conosciuto l'uomo! - prosegue con palese commozione il Fradeletto. - Affabile, tollerante, pietoso, egli destava la simpatia e l'affezione anche in quegli umili che

signore gentilissime e ai cortesi signori che si prestarono con tanto zelo e con tanto amore alla riuscita del *ballo dei bambini*. Pari ringraziamenti esprime alla Società del Teatro Verdi, alla Società del Gaz, alla stampa cittadina e a quanti altri contribuirono all'esito brillante del geniale divertimento.

Alle gentili signore e signori che provvidero generosamente al *buffet*, alle distinte e brave signorine Cusani che con tanta maestria apparecchiavano e diressero i balli e diedero così arga prova del loro sapere nell'istruire i bimbi alla danza, alla nobile signora contessa Fanny Camerini Fava che con ricchi e graziosi doni e con solerzia e cortesia insuperabili diresse il Comitato e la festa, sente la Presidenza il bisogno di esprimere particolari ringraziamenti.

La Pia Opera degli Ospizi Marini trovò sempre la più vive simpatie nella nostra cittadinanza e la cittadinanza stabilì ormai che i bimbi sani e ridenti in questa lieta festa con i loro sorrisi, con le loro gaie risate, che inondano di gioia il cuore delle madri felici, sieno fonte di conforto alle sfortunate che attendono dalla carità cittadina la salvezza dei loro bimbi spauriti e sofferenti.

La iniziativa della Presidenza fu compresa tosto e la cittadinanza stabilì ormai che i bimbi sani e ridenti in questa lieta festa con i loro sorrisi, con le loro gaie risate, che inondano di gioia il cuore delle madri felici, sieno fonte di conforto alle sfortunate che attendono dalla carità cittadina la salvezza dei loro bimbi spauriti e sofferenti.

Società d'igiene per la città e provincia di Padova.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera circolare:

Padova, 22 febbraio 1892.

La S. V. è invitata ad intervenire all'adunanza generale ordinaria dei soci, che si terrà il giorno di venerdì 26 corr. alle ore 8 pom. nella sede sociale via S. Bernardino, palazzo del Telefono.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Resoconto morale per l'anno 1891.
3. Consuntivo 1891.
4. Nomina del Presidente che scade per anzianità, di un Consigliere in sostituzione del rimpiazzo cav. dott. Giovanni Berselli, dei sigg. Consiglieri cav. ing. Emilio Sacerdotti, prof. Marcellino Maggia, dott. Angelo Perlasca e Randi dott. Alessandro che scadono per anzianità e prof. comm. De Giovanni Achille rinunciante.

Il Presidente

Dott. N. D'ANCONA

Il segretario

Dott. A. Randi

Veglioni.

Domani a sera il teatro Garibaldi si apre per la prima volta dopo il ristaurato ai veglioni. Tersera si cominciavano a vedere i primi preparativi: grandi corone di rose cingevano i lampadari e si davano le disposizioni ultime per veglione.

Platea e palcoscenico saranno ridotti a sala, il teatro sarà sfarzosamente illuminato e la prima e seconda loggia riservate alla cena per la quale ha assunto il servizio la birreria Stoppato.

Circolo Flodrammatico Padovano.

In aggiunta alle notizie date ieri intorno al trattamento dato da questo circolo avvertiamo che la romanza fu scritta dal Tito Mattei, mentre la parte di protagonista nella *Pianella* fu sostenuta dal sig. Eugenio Mattei.

Ci congratuliamo del buon andamento di questo circolo che annovera eccellenti elementi quali i sigg. Mattei ed altri.

non avrebbero mai potuto né comprenderne l'ingegno né apprezzarne la dottrina. Il pensatore che aveva meditato così a fondo i problemi dell'essere, che sorrideva con ironia malinconica delle illusioni umane, aveva serbato nei suoi modi e nei suoi sentimenti un'ingenuità come di fanciullo. Mi pare ancora di vederlo (dice l'oratore) nel suo piccolo giardino, tra i suoi fiori ch'egli amava tanto, come amava candidamente tutte le cose belle e buone, la natura e la poesia, la scienza e la virtù! E di che coraggio, di che invitta resistenza al dolore fosse capace quell'anima gentile, si vide durante l'atroce malattia che lo traeva inesorabilmente al sepolcro. Mentre l'organismo andava sfasciandosi, lo spirito pareva farsi più vigile e più tenace il volere: sublime e miseranda conferma della sentenza del Pascal, che l'uomo anche schiacciato dall'universo, lo domina colla forza del pensiero consapevole! Per tutto questo, per la purezza inalterata della vita, per lo stoicismo tranquillo della morte, Aristide Gabelli lascia dietro a sé non ammirazione soltanto, ma, ciò che è di più degno d'invidia, un culto perenne di rimpianti e d'amore.

La bellissima commemorazione, come di leggersi potete immaginare, venne frequentemente interrotta ed infine coperta d'applausi.

L. I.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Il ballo dei duchi di Genova.

Ragioni di servizio non ci hanno permesso di approfittare del cortese invito diramato dal primo aiutante di campo di S. A. R. il duca di Genova e dalla dama d'onore di servizio di S. A. R. la duchessa, pel ballo di lunedì. Ma dai giornali di Venezia cogliamo alcune notizie della festa splendidissima.

Le sale erano affollate, *toilettes* magnifiche di ricchezza e d'eleganza e conseguente lusso di bro.

La duchessa vestiva un abito rosa *sarmon empire* elegantissimo con splendidi brillanti al collo, ai polsi e in testa; il duca di Genova in *frac* col piccolo collare dell'Annunziata.

Padova aveva mandato una gentile rappresentanza di signore, altri inviti erano stati distribuiti alla guarnigione ed intervennero il tenente generale Bigotti, il colonnello di cavalleria Bossellini ed altri ufficiali fra i quali qualche elegante ufficiale che faceva le sue prime armi.

Togliamo dalla *Gazzetta* alcuni particolari sulle *toilettes*. La contessa Brandolin, abito grigio argenteo con guarnizione pure d'argento; le cifre reali sulla spalla sinistra, e un magnifico diadema in brillanti in testa; perle nere al collo - la signora Ernesta Da Zara adorabilmente languissante con trasparente giallo e tulle - la signora Maluta-Vianello in damasco e corpetto ricamato d'oro e di perle, - la contessa Avogadro in raso plumbeo con *tablier* a ramagés d'oro e bellissimi brillanti in testa - la contessa Dolfin in bianco con rami d'edera - la signora Biaggini Moschini in *marron*.

Fra le più ferventi *danseuses*: la contessina Rina Avogadro degli Azzoni, in trasparente rosa con un vaporoso *tulle*, nel waltz volava; la contessina Dolfin avvenente, in rosa, con fiori alla spalla sinistra; la signora Barozzi Giacomelli in nero, formosa.

La festa si chiuse con un *galop* nervoso ballato fra i profumi di bellissimi *bouquets*, dispensati con grande profusione alle signore.

Dopo l'ultima battuta le Loro Altezze precedute dagli ufficiali d'ordinanza e seguite dalla dama e dal gentiluomo di servizio, passando fra le file degli invitati, rientrarono nei loro appartamenti.

Le grondaie.

Per controllare certi fatti occorre talvolta fin la prova del fuoco: per controllarne certi altri basta quello dell'acqua.

E l'acqua caduta dal cielo in questi giorni bastò a provare la pessima manutenzione delle grondaie in parecchi punti della città.

Sta bene far pagare la multa quando una domestica svenata sbatte la polvere dalle finestre addosso ai passanti ma sarebbe altrettanto giusto indurre a riparare le loro grondaie i proprietari di case, o multarli se non lo fanno, com'è prescritto dai regolamenti.

Farsi spolverare è una cosa scomoda, ma non è neppure un divertimento passar sotto un vero stillicidio.

Si potrebbe fare un elenco abbastanza lungo delle case che hanno bisogno di riparare le loro grondaie; ma per citarne una, basta che le guardie si prendano la pena di fare un passo in via Spirito Santo e verificheranno l'inconveniente lamentato.

Tempo nemico.

La capinera da molti giorni ci saluta dagli alberi vicini colle sue note, o piuttosto saluta col canto presago l'approssimarsi della primavera.

Ma intanto il tempo perverso ci tormenta col vento e colla pioggia, e da vero nemico rompe le uova nel paniere ai solerti Comitati delle feste, intenti per farle riuscire come si deve.

Dio voglia che torni presto il sereno a coronare l'opera di chi si affatica, non per solo spasso, ma più ancora per portare un sollievo agli infelici!

Ufficio funebre.

Domani, giovedì, alle ore 10 ant. nella chiesa di S. M. del Carmine sarà fatta una funebre ufficiatura per il trigesimo del compianto maestro delle scuole elementari maggiori, *Pietro Tormene*.

Siamo sicuri che i colleghi ed amici del compianto maestro vorranno dare numerosi l'ultimo attestato di stima al morto confratello.

Il suicida dell'altra notte.

Secondo alcune informazioni ricevute il disgraziato suicida di cui abbiamo detto la tristissima fine, sarebbe uno studente del secondo corso di giurisprudenza nella nostra università. Circa il mezzogiorno s'era trovato fra gli amici del solito umore allegro, solo verso sera parve ai compagni che l'amico fosse insolitamente triste.

Nessun altro indizio egli diede del triste proposito.

Lascia la madre vedova e senza altri figli. Abitava in Via Spirito Santo e la mattina aveva fatto spaventare la padrona di casa mostrandole la rivoltella - quella stessa trovata sull'argine del canale - e minacciando di ammazzarsi. Ad un amico, che non volle credergli, disse che avrebbe posto fine ai suoi

giorni e gli regalò un bastone. E di ottima famiglia e benestante.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 20
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Ballico Giacomo di Nicolò negoziante, con Ballico Giacomina di Antonio casal.
MORTI. - Romanin-Scolari Anna fu Vincenzo anni 86 mesi 6 casal. ved.
Fariazzo Emilio di Pietro mesi 1.
Cappello-Palazzi Maria fu Pietro anni 75 casal. coniug.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Marazzani Angelo poss. con Sartori Irene fu Flavio civ.
Lazzaretto Antonio di Domenico cameriere con De Boni Angela di Bartolomeo casal.
Boesso Antonio fu Francesco vill. con Zanon Maria fu G. B. casal.

MORTI. - Treves dei Bonifili Baldo di Ugo mesi 1.
Sant'inello-Manfrin Anna fu Paolo anni 82 casal. ved.
Bosia-Calderaro Luigia fu Bartolo anni 21 mesi 6 cas. vedova.
Carraro Antonio di Antonio giorni 8.
1 bambino del P. L.

Corriere dell'Arte

Il Concerto di beneficenza all'Argentina

Un nostro dispaccio particolare di ieri annunciava il successo straordinario del Concerto all'Argentina.

I giornali di questa mattina lo confermano coi loro dispacci da Roma, e aggiungono che parteciparono al Concerto i più distinti artisti, che trovansi a Roma, fra i quali:

Stagno, la Bellincioni, la Brambilla, la signora Waldmann, la violinista Teresa Tua, la Leonardi, Ermete Novelli, Claudio Leigh e il baritono Battistini.

L'incasso fu enorme.

Il gran successo della Duse a Vienna

Vienna, 21 febbraio
Il grande avvenimento artistico del giorno è la rappresentazione della *Signora dalle Camelie* con la Duse.

Il pubblico sceltissimo e numerosissimo che assisteva iersera alla rappresentazione ha applaudito la grande artista con un entusiasmo che rasentava la frenesia.

Da parecchi decenni i giornali, anche più severi, non hanno riconosciuto con tanto entusiasmo i meriti di un'artista.

Il *Fremdenblatt* chiama la Duse un *Salvini femminino* ed un'artista fenomeno.

La *Neue Freie Presse* scrive: Noi non abbiamo mai assistito ad un esempio così sublime.

La *Deutsche Zeitung* dice: comprendiamo il culto degli italiani per la Duse.

La *Wiener Tagblatt* dice: «La Duse è una di quelle artiste che fanno epoca. Ella ha raggiunto l'apice dell'arte drammatica.»

Tutti gli altri giornali si esprimono nello stesso senso.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 8 1/4 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *La forza del destino*.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. - Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA

Al secondo fa il primo l'intero.
Spiegazione della Sciarada precedente
CARNE-VALE

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

25 Febbraio 1891

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 18
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 45

Osservazioni meteorologiche e di seguito all'altezza di metri 17 dal suolo metri 30,7 dal livello medio del mare

23 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.9	760.3	761.1
Termometro centigr.	+8.8	+9.7	+9.4
Tensione del vap. acq.	7.0	8.2	7.6
Umidità relativa	82	91	86
Direzione del vento	NE	NNE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	17	19	10
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24

Temperatura massima = + 10.9

" minima = + 6.2

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 23 mill. 1.5

dalle 9 pom. del 23 alle 9 ant. del 24 mill. 9.0

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

Ringraziamento

La famiglia *Padoa* commossa dalle vive dimostrazioni d'affetto ringrazia tutti quei pietosi che seguirono con interessamento la malattia del compianto notaio **Luigi Padoa**, nonché tutti quelli che vollero rendere più solenne l'accompagnamento funebre col seguire il feretro e mandando il ceto.

Chiede poi venia a tutti quelli che per involontaria dimenticanza non fosse pervenuto l'annuzio della morte.

Padova, 24 Febbrato 1892.

Nostre informazioni

Corrono voci diverse circa la situazione parlamentare-ministeriale. Dicei fra le altre che un ministro era disposto a ritirarsi purchè gli si accordasse il compenso dell'ambasciata di Parigi (!)

Il viaggio di Re Umberto a Londra, ora confermato anche da qualche organo ufficioso, era cosa decisa fino dall'ultima visita del principe di Napoli alla Regina Vittoria.

Impressionano sfavorevolmente le sottigliezze dei nostri buoni amici i tedeschi, riguardo al controllo dei vini italiani da taglio all'introduzione nel territorio della Germania.

Si prevedeva che questa voce del trattato avrebbe dato luogo a molte contestazioni, ma non era supponibile che la diffidenza del commercio tedesco arrivasse fino al punto da esigere il controllo anche nelle cantine private, invece che soltanto nelle cantine doganali.

Nostri dispacci particolari

Processo degli anarchici

ROMA, 24, ore 8, a.
(F) Ieri la continuazione del processo contro gli anarchici diede luogo ad incidenti deplorabili.

Gli accusati scagliarono ingiurie contro il Tribunale.

Il Presidente ha ordinato di far sgombrare la gabbia.

Gli accusati non volavano rientrare in prigione: gran tumulto.

Gli avvocati alla difesa riuscirono finalmente a persuaderli e ad obbedire.

La difesa chiede perciò il rinvio col ritorno degli accusati.

Il Tribunale accettò il rinvio a domani (25) ma si oppose al ritorno degli accusati.

È lo lata l'energia del Presidente.

La salute del Papa

ROMA, 24, ore 9 a.
(F) Benchè non ci sia ragione imminente di allarme il Papa ha sospeso i ricevimenti per ragione di salute.

Cardinale Mermillod

ROMA, 24, ore 10 a.
(F) Secondo notizie da Ginevra il cardinale Mermillod è morto alle ore 11.25 ant. di ieri.

Era grandemente stimato da Leone XIII e godeva riputazione di carattere elevato e di scienza profonda anche tra le file del partito liberale.

Costruzioni ferroviarie

ROMA, 24, ore 11, a.
(F) La giunta del bilancio si è riunita oggi, e dopo le dichiarazioni di Rudini, Luzzatti e Branca, ha approvato la relazione dell'on. Marchioni sulle costruzioni ferroviarie.

La relazione fu oggi stesso presentata alla Camera.

Al Colosseo

ROMA, 24, ore 12, a.
(G) Ieri sera il governo proibì nuovamente lo spettacolo che doveva darsi al Colosseo.

Giunta del bilancio

(G) La Giunta Generale del bilancio si radunerà sabato per discutere progetti sui beni settennali, sull'accertamento del bilancio e sulle ferrovie.

Comitato di vigilanza

(G) Serpeggiano malumori per la nomina del Comitato di vigilanza, sebbene si tratti soltanto dell'incarico che la maggioranza aveva dato a Rudini nell'ultima adunanza.

Malessere Parlamentare

(G). Ormai prevale nella Camera un malessere, che ne turba le regolari funzioni.

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile

La Compagnia di Assicurazione

DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 23 febbraio

Rendita Italiana	L. 92.50
Azioni Ferr. Mediterranee	483.—
» Meridionali	635.—
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondario	»
» Banca Nazionale 4 0/0	479.—
» id. 4 1/2	485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	45.—
» Banca Veneta	237.—
» Acciaierie di Terni	250.—
» Raffineria	316.—
» otonificio Cantoni	350.—
» Veneziano	245.—
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	135.—
Guidovie centrali	40.—
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	400.—

Vienna 23

Mobiliare	507.62	Camb. su Parigi	46.97
Lombardo	87.50	» su Londra	118.35
Austriache	157.—	Rendita Austriaca	94.90
Banca Nazionale	1040.—	Zecchini imper.	»
Napoleon d'oro	9.381/2		

GAMB

Londra	L. 26.05	Austria	L. 219.—
Garanzina	128.—	» Svizzera	105.20
Francia	103.50		

ESIGERE QUESTA
Marchia Depositata



NERVOSI

La LOZIONE (PYLTN) di base di eter. s pec. tab. mnt delleb. orient. e sommac universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in **PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio**, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista **STRAZZA Milano** Piazza Fontana.

AVVISO

La Ditta **GUERRANA** si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in **Via Falcone**

N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra)

incominciò la vendita del **VINO**

*** NUOVO TOSCANO GENUINO ***

Val di Nievole

al prezzo di **L. 1,10** fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente fornito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO L. 16.00 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCRIBERE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALLEDTTORE ULRICO HOEPLI-MILANO



Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia **50 milioni**

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DEGLI INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

PRODOTTO DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **492.000** Assicurati col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire. Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla faccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Essenza viva, al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Principali, tra Amieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 112 Southampton Row, W. C. e a Padova: Nuova York

SELVATICO

Guida della Città di Padova
Lire 6.

Vendibile presso l'Tipografia Sacchetto

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Questa emulsione la gran Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bown. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

1 Gennaio 1892 Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 1,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	5,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	9,3 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »
mis 7,52 »	10, »	f. Ver. 12,50 p.	dir. 12,50 p.	4, »	5,46 »		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, » »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, » »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,1 » a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »				
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.	misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 1892
Lire 3

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Spedire L. 3 e cent. 30
di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli intell. che soffrono debolezze sessuali, impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 4090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Canuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico — mi è volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francoboli nella risposta, diretto a

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

Malattie segrete, POTENZA

si guariscono sicuramente. Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francoboli nella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

NICOLÒ LACHIN

Grande ed Antico Stabilimento

PIANOFORTI

PADOVA
Via Selciato del Santo N. 4021

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ed a CODA da concerto, delle più rinomate fabbriche NAZIONALI ED ESTERE.

Noleggi mensili
Riparazioni d'ogni genere con materiali Inglesi e tedeschi.

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

COOPERATIVA INCEN DI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi	L. 5841400.00
Fondo di riserva	» 338177.20
Premi in portafoglio	» 1285653.59

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER CENTO DEI PREMI

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Soci
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO
Via Sogno, Palazzo Del Zigno

1.00 a. 1892. Prem. Tip. Sacchetto

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandate egualmente il Vinagro Tolletto, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, e poccidrie, applazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia da signori Farmacisti e medici annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la cap. la con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro